FEDERSANITÀ ANCI FVG

Supplemento al N. 3-4 maggio/agosto 2006 "IL NUOVO COMUNE"
bimestrale dell'ANCI del Friuli Venezia Giulia

Registrato al Tribunale di Udine n. 6 in data 27.2.1996
TARIFFA ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO EX TABELLA C
Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Udine - Tassa Pagata/ Taxe perçue

FEDER SANITÀ anci

Federazione Friuli V. G.

1996-2006 *decennale* Federsanità Anci FVG

sommario

3 Editoriale
Comitato Direttivo Regionale

4 Intervento Pier Natale Mengozzi
Vice Presidente Federsanità ANCI

5 Intervista al Ministro della Salute, on. Livia Turco

7 Intervento Ezio Beltrame,
Assessore alla Salute e Protezione Sociale
Regione Friuli Venezia Giulia

8 Intervento Franco Iacop,
Assessore per le Relazioni internazionali,
Comunitarie e Autonomie locali
Regione Friuli Venezia Giulia

9 Intervento di Vittorino Boem,
Presidente Conferenza permanente per la programmazione
sanitaria, sociale e sociosanitaria
Regione Friuli Venezia Giulia

10 Intervento di Gianfranco Pizzolito,
Presidente ANCI FVG

11 Da sanità a salute.
Elenco Assessori Regionali 1996-2006

12 Fotostoria

SPECIALE DECENNALE
FEDERSANITÀ ANCI FVG

Supplemento al
N. 3-4 maggio/agosto 2006
IL NUOVO COMUNE
bimestrale dell'ANCI
del Friuli Venezia Giulia

Registrato al Tribunale di Udine
n. 6 in data 27.2.1996

TARIFFA ASSOCIAZIONI
SENZA FINI DI LUCRO EX TABELLA C
Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2, DCB Udine - Tassa Pagata/
Taxe perçue

Direttore responsabile
Mauro Nalato

Coordinatore dello Speciale
Decennale Federsanità ANCI FVG
Tiziana Del Fabbro

Editore
ANCI - 33100 Udine
Piazza XX Settembre, 2
Palazzetto Veneziano
Tel. 0432 21374 - Fax 0432 507213
e-mail:anci@eell.regione.fvg.it
www.anci.fvg.it

FEDERSANITA' ANCI FVG
Piazza XX Settembre, 2
Palazzetto Veneziano
33100 UDINE
Tel. 0432 26741 - Fax 0432 507213
e-mail: federsanitaanci.fvg@libero.it
Sito internet: www.anci.fvg.it

Grafica e stampa:
Menini - Spilimbergo (PN)

1996-2006
Decennale Federsanità Anci Fvg

EDITORIALE

1996-2006: dieci anni di impegno per la salute, nel segno della collaborazione tra Comuni e Aziende Sanitarie

Sono trascorsi oramai dieci anni dalla costituzione di Federsanità ANCI FVG, avvenuta a Udine, presso la sede dell'ANCI FVG, l'11 dicembre 1996, con il convinto sostegno dell'allora Presidente dell'ANCI regionale, Luciano Del Frè, animati da grande buona volontà e consapevoli che avremmo dovuto superare non poche difficoltà per avviare forme concrete di collaborazione tra i Comuni e le Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia.

Nella nostra Regione si era, da poco, legiferato in materia sanitaria scegliendo un non facile percorso di riorganizzazione del sistema sanitario e della rete ospedaliera con due norme significative: la LR 12/2004 e la LR 13/2005. Da quella volta abbiamo fatto molta strada e abbiamo contribuito, in maniera convinta, a stimolare il dialogo e il confronto tra i Sindaci ed i Direttori Generali, superando diffidenze e inconsce resistenze tra due mondi che, dopo l'applicazione del D.Leg.vo 502/ 1992 hanno stentanto e non poco a collaborare.

I Comuni, quasi a voler rimuovere la "questione sanità" dalla loro agenda, hanno – per lungo tempo – lamentato l'esclusione per legge da qualsiasi "spazio" nel comparto sanitario; le Aziende Sanitarie, erano principalmente preoccupate di un ritorno alle logiche dei precedenti comitati di gestione delle USL, spazzate via da una stagione poco trasparente e chiara in tante parti d'Italia.

Da noi non era stato così, ma si è dovuto voltare pagina, calibrando con legge, spazi minimi e insignificanti per i Comuni sui temi sanitari. Oggi – dopo dieci anni – è cambiato il clima e sembra essere trascorso tanto più tempo!

A livello nazionale con il Decreto Legislativo 229/1999 per la sanità e con la Legge 328/2000 sul Welfare (legge Turco) per le politiche dell'integrazione sociosanitaria si è dato un grande slancio per il recupero e il riposizionamento del sistema delle Autonomie nella programmazione sanitaria e socio-sanitaria.

In Friuli Venezia Giulia con la LR 8/2001 il Consiglio Regionale, accogliendo una forte richiesta di Federsanità ANCI FVG, ha recepito l'indicazione contenuta nel decreto 229/1999 avviando la costituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria.

Tale percorso è stato completato con la LR 23/2004 con la quale sono stati meglio definiti compiti e ruoli della Conferenza, organismo strategico per il settore sociosanitario e con cui Federsanità Anci ha avviato una fruttuosa e continua collaborazione, attraverso pronunciamenti e assunzioni di posizioni condivise nei confronti della Regione, delle Organizzazioni sindacali, della Consulta regionale delle associazioni dei Disabili, del volontariato e del terzo settore.

In futuro detta attività proseguirà e si rafforzerà, monitorando costantemente lo stato di collaborazione tra Comuni e Aziende, anche alla luce della recente normativa LR 6/2006 sul sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza e quella in itinere sulla "famiglia".

L'esperienza recente dei PAT e PDZ e la loro complementarietà hanno evidenziato, concretamente, l'importanza dell'integrazione socio-sanitaria nell'ottica di un nuovo più incisivo ruolo dei cittadini.

Progetti e programmi contenuti nei Piani potranno essere realizzati se Comuni e Aziende, insieme agli altri soggetti istituzionali coinvolti, sapranno favorire l'integrazione sul versante dei servizi e dell'assistenza avendo come obiettivo strategico il bene primario dei cittadini: la salute nel contesto di un nuovo welfare, centrato in funzione del diritto di cittadinanza.

In questi dieci anni per parte nostra ciò è stato possibile attraverso l'impegno di tutta la squadra: presidente, vice presidenti Oleari e Baratti, direttori generali, sindaci, assessori, consiglieri, revisori dei conti, segretario, responsabile della comunicazione e personale dell'ANCI che hanno lavorato insieme e che – siamo certi – non mancheranno di farlo in Federsanità ANCI FVG anche per il futuro.

Giuseppe Napoli
Presidente
Federsanità Anci Fvg

Fabrizio Oleari
Vicepresidente
Federsanità Anci Fvg

COMITATO DIRETTIVO REGIONALE

Giuseppe Napoli
PRESIDENTE - SINDACO COMUNE DI PRECENICCO (UD)

Fabrizio Oleari
VICE PRESIDENTE
DIRETTORE GENERALE A.S.S. 6 FRIULI OCCIDENTALE

Franco Rotelli
DIRETTORE GENERALE A.S.S. 1 TRIESTINA

Manuela Baccarin
DIRETTORE GENERALE A.S.S. 2 ISONTINA

Piero Pullini
DIRETTORE GENERALE A.S.S. 3 ALTO FRIULI

Paolo Basaglia
DIRETTORE GENERALE A.S.S. 4 MEDIO FRIULI

Roberto Ferri
DIRETTORE GENERALE A.S.S. 5 BASSA FRIULANA

Vittorino Boem
SINDACO DI CODROIPO (UD) - PRESIDENTE CONFERENZA PERMANENTE PER LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, SOCIALE E SOCIO SANITARIA REGIONALE

Daniele Cortolezzis
ASSESSORE DEL COMUNE DI UDINE

Marilena Francioso
CONSIGLIERE DEL COMUNE DI GORIZIA

Gabriele Marini
SINDACO DI GEMONA DEL FRIULI (UD)
PRESIDENTE CONFERENZA DEI SINDACI ALTO FRIULI

Giovanni Zanolin
PRESIDENTE ASSEMBLEA SINDACI DISTRETTO AMBITO URBANO DI PORDENONE, ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI COMUNE DI PORDENONE

AZIENDE OSPEDALIERE

Fabrizio Bresadola
COMMISSARIO AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI UDINE

Paolo Saltari
DIRETTORE GENERALE AZIENDA OSPEDALIERA S.M.A. DI PORDENONE

CONSIGLIERI NAZIONALI

Luciano Floramo
ESPERTO

REVISORI DEI CONTI

Alberto Piotrowski
PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO A.S.S. 6 FRIULI OCCIDENTALE

Gioacchino Francescutti
VICE SINDACO, ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA (PN)

SEGRETARIO

Giuseppina Zanuttigh

RESPONSABILE COMUNICAZIONE

Tiziana Del Fabbro

Dieci anni produttivi

Dopo dieci anni possiamo considerare l'esperienza di FederSanità ANCI non solo come un'iniziativa riuscita a livello nazionale, ma anche una grande opportunità che - utilizzata convenientemente - ha dato spessore di intervento agli Enti locali e spazi di confronto alle Aziende sanitarie a livello regionale.
Nel caso della Regione Friuli Venezia Giulia tale opportunità è stata sfruttata nel modo più completo e proficuo. Voglio ricordare che proprio qui si è affermato il ruolo dell'associazione anche sul piano normativo e del riconoscimento regionale e che in questa regione FederSanità Anci ha avuto la capacità di aggredire le tematiche sanitarie e sociali con una strategia di sistema che ha consentito un lavoro a tutto campo e di grande interesse per tutti.
Da questo punto di vista questi dieci anni sono stati produttivi e positivi. In questo periodo è cresciuta una coesione forte fra il mondo delle autonomie locali e quello dell'aziendalismo sanitario, si è affermata una classe dirigente che sperimentando se stessa ha creato un sistema di rapporti sostanziali e condivisi.
Ma il merito maggiore di questa attività continua ed importante è quello di essere stata sempre all'interno delle politiche generali dell'ANCI e di avere conseguentemente creato un modello da segnalare alle altre Federazioni ed alle ANCI regionali, dimostrando che i Comuni sono legittimati ed in grado di interessarsi di sanità.
Se si vuole si può. Buon lavoro!

Pier Natale Mengozzi
Vice Presidente Vicario
FederSanità Anci

1996-2006 Decennale Federsanità Anci Fvg

Un “nuovo patto per la salute”

POLITICHE INTEGRATE E UN PIANO D’AZIONE INTERMINISTERIALE. CRONICITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA LE GRANDI PRIORITÀ. “CASA DELLA SALUTE”, MEDICINA TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA E SINERGIE CON REGIONI, COMUNI, AZIENDE SANTARIE E MMG NELL’AMPIA INTERVISTA AL MINISTRO DELLA SALUTE LIVIA TURCO

Il decennale di FEDERSANITA’ ANCI FVG è soprattutto un’occasione per guardare al futuro e per rilanciare l’impegno dell’Associazione al fine di dare risposte concrete ai principali bisogni di salute. Un impegno da sviluppare nell’ambito delle priorità e delle politiche regionali, nazionali ed europee. Sulla strategia del Ministero della Salute proponiamo di seguito un’ampia intervista al ministro della Salute, on. Livia Turco.

Egregio Ministro questa associazione in numerose occasioni ha avuto modo di incontrarla già nella sua veste di ministro del Welfare, in particolare sui temi della Riforma dell’Assistenza, L. 328/2000 e della Legge 285/2000 per la promozione dei diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza, oggi che alcune competenze sono state suddivise tra diversi Ministeri quale coordinamento è possibile tra Salute, Welfare, Famiglia, Istruzione e Lavoro?

Ritengo che il coordinamento non solo è possibile, ma è necessario su tutti quei temi “ponte” che necessitano di un raccordo tra i diversi Dicasteri. Esempi concreti in tal senso sono quanto abbiamo già fatto per il sostegno alla non autosufficienza e quanto faremo per la riforma della Legge sulla droga Fini - Giovanardi e per il Progetto sulla tutela della salute materno infantile.

Nel suo “New Deal” ampio spazio è dedicato alla “Politica delle Alleanze”, ci vuole illustrare in particolare quali rapporti auspica tra Regioni, Comuni e Aziende sanitarie?

Come ho già avuto modo di dire in campo sanitario è necessario creare un clima di condivisione sulle scelte di Governo a partire da un nuovo rapporto tra Stato e Regioni che dovrà permeare anche Enti Locali e Asl. Ne è un esempio concreto il Protocollo di intesa che abbiamo siglato in occasione dell’emergenza caldo estivo con Regioni, Comuni, Medici di famiglia e mondo del volontariato e con cui, al fine di garantire una efficace assistenza territoriale, è stata istituita una anagrafe delle fragilità.

Più in generale, quali sono le priorità del suo programma?

Desidero innanzitutto dare certezza e serenità al servizio sanitario nazionale garantendo risorse adeguate e facendo di qualità, efficienza, appropriatezza e rigore i cardini da cui ripartire per creare un servizio sanitario realmente, e finalmente, dalla parte del cittadino. Si tratta di un vero e proprio New Deal per la sanità italiana, di un nuovo “Patto per la salute” che vedrà coinvolte tutte le componenti del sistema. Tra le priorità del mio programma vi sono gli ambiti della terapia del dolore, della salute mentale, delle malattie rare, della disabilità, degli anziani e della tossicodipendenza. Particolare attenzione, inoltre, è riservata alle altre direttrici importanti per il rilancio della sanità quali la promozione della medicina territoriale, lo sviluppo della prevenzione, la promozione della maternità, con particolare riguardo al parto e alla nascita, lo sviluppo di forme di governo clinico nelle aziende sanitarie che consentano al medico di essere coinvolto nella fase di programmazione e di gestione delle scelte. Ma non basta. Intendiamo anche realizzare un impegno speciale sul Mezzogiorno per superare le disuguaglianze all’accesso attualmente presenti, soprattutto in un’area così delicata quale l’oncologia, e valorizzare il lavoro dei medici e degli odontoiatri nell’ambito del servizio sanitario pubblico.

Federsanità ANCI FVG ha sostenuto fin dall’inizio l’integrazione sociosanitaria e il dialogo tra Comuni e Aziende sanitarie, insieme alla decisa richiesta del rafforzamento dei “servizi sul territorio”, ma con quali risorse questo è possibile senza una adeguata riorganizzazione della Rete ospedaliera?

Sono pienamente d’accordo. Infatti, la realizzazione di una rete di medicina territoriale non può prescindere dalla riorganizzazione della rete ospedaliera seguendo l’esempio di alcune Regioni che già da anni hanno rivisto il loro sistema. Colgo l’occasione per illustrare il nostro progetto territoriale, la Casa della Salute.

segue

1996-2006 Decennale Federsanità Anci Fvg

Un progetto in cui credo fortemente e con cui ci proponiamo di realizzare quella continuità assistenziale dall'ospedale al proprio domicilio che renda effettivo il diritto alla salute del cittadino. Non si tratta di un modello calato dall'alto, ma di un luogo di scambio e di approfondimento di esperienze volte a costruire un "edificio" modulabile sulle reali esigenze dei cittadini. La Casa della Salute è intesa come una struttura polivalente in grado di erogare l'insieme delle cure primarie e di garantire la continuità assistenziale con l'ospedale e le attività di prevenzione. Un luogo funzionante sette giorni su sette, dodici ore al giorno, in cui si perseguono la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, l'educazione sanitaria e le pratiche di autogestione delle malattie croniche e in cui si istituzionalizza la partecipazione dei cittadini. Ci siamo posti un obiettivo ambizioso, fare della integrazione socio-sanitaria, in un quadro di sviluppo incisivo delle cure primarie, una cosa vera.

Federalismo sanitario: la nostra Regione è uscita dal Fondo sanitario nazionale nel 1997 e ha, quindi, anticipato i problemi attuali di molte regioni diventando una tra le più "virtuose". Pur condividendo il principio della solidarietà i cittadini e le aziende sanitarie del Friuli V.G. saranno in qualche modo compensati dei sacrifici fatti in questi anni?

La filosofia che sta ispirando le Regioni per la realizzazione di un nuovo Patto per la salute è proprio conciliare la necessità di valorizzare le Regioni virtuose, sia sul piano di una buona amministrazione che di qualità dei servizi, con la necessità di accompagnare verso una effettiva autosufficienza le Regioni in difficoltà.
L'impegno comune è di arrivare ad una condivisione del fabbisogno finanziario per le spese correnti insieme all'individuazione di forme di finanziamento in grado di sostenere le Regioni più in difficoltà. Una volta fatto questo, però, ogni Regione dovrà anche assumersi le sue responsabilità.

Quale spazio per gli "investimenti in salute"?

Per quanto riguarda più in generale il tema degli investimenti il Dpef rilancia il modo di investire in sanità e prevede che nell'ambito dei finanziamenti definiti nel nuovo Patto tra Governo e Regioni possano essere liberate risorse per sostenere l'attività di ricerca e innovazione e attivare strumenti per il sostegno degli investimenti da parte delle strutture sanitarie nel campo delle nuove tecnologie.

Prevenzione e promozione della Salute sono argomenti fondamentali per il nostro futuro, l'OMS e la Rete Città sane promuovono una visione globale e obiettivi quali "Invecchiare in salute", "Pianificazione urbana in salute", "Vita attiva e attività fisica", nonché la "Valutazione dell'Impatto sulla Salute". Nonostante le emergenze quotidiane possono tradursi in impegni concreti e come si raccordano con le politiche del Ministero?

Gran parte del New Deal rivolge proprio attenzione ai determinanti di salute. A bisogni di salute sempre più crescenti debbono, infatti, corrispondere investimenti adeguati sull'insieme delle strategie comprese tra la prevenzione della malattia, la responsabilizzazione dei cittadini e il controllo complessivo dei diversi determinanti della salute quali stili di vita, ambiente, lavoro, condizioni sociali ed economiche. A tal fine, per dare luogo a politiche sempre più integrate, è nata la necessità di un vero e proprio piano di azione interministeriale. Lo scopo è quello di riuscire a ridurre la mortalità prevenibile con azioni incisive sui cittadini, anche sotto il profilo dell'informazione. Ma per tutelare, giorno dopo giorno, la salute dei cittadini e migliorare la loro qualità di vita occorre il coinvolgimento di tutti gli attori, famiglia, scuola, servizi sanitari e sociali, medici di medicina generale, associazioni e società scientifiche. La partecipazione, infatti, svolge un ruolo determinante nel moltiplicare le risorse volte a promuovere le azioni e i comportamenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di salute.

Anziani, cronicità e non autosufficienza, fino a che punto il sistema sanitario pubblico può sostenere questa domanda in costante crescita (tema del convegno per il decennale di Federsanità Anci Fvg)? Quali sono le proposte del Ministero su questi temi?

Cronicità e non autosufficienza sono tematiche che costituiscono grandi priorità del nostro sistema di welfare. Come ho già detto prima la non autosufficienza è una delle tematiche esemplari di una politica interministeriale. Per quanto riguarda la sanità, cronicità e non autosufficienza sono tra le grandi priorità, sia per quanto riguarda i numeri delle persone coinvolte, sia per i ritardi con cui il sistema ha finora risposto a questa priorità. In questo senso la nostra Casa della Salute con l'implementazione di una rete di assistenza domiciliare e con il coinvolgimento delle farmacie è già una prima risposta.

1996-2006
Decennale Federsanità Anci Fvg

Un laboratorio propositivo verso nuovi traguardi

"COLLEGAMENTO TRA VARIE ESPERIENZE,
SUPPORTO INFORMATIVO E FORMATIVO PER LA CRESCITA
CULTURALE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI E DELL'INTERO SISTEMA"

Il nostro modello di protezione sociale universalistico ha la necessità di essere riorganizzato, per adeguarsi alle esigenze di una società profondamente cambiata.
Per rispondere ai nuovi bisogni servono più cure territoriali e maggior complementarietà e coordinamento tra ospedali, inoltre serve più sostegno alla cronicità e alla disabilità, più ricerca, più innovazione e soprattutto un forte aiuto alla natalità.
Occorre anche migliorare la capacità di analisi dei bisogni, per governare in modo equo la domanda e l'offerta dei servizi, rafforzando la cultura della valutazione degli esiti e dell'appropriatezza delle cure, nel contesto dell'uso oculato delle risorse e della sostenibilità complessiva del sistema socio-sanitario.
Per ottenere questi risultati è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane, accompagnata ad una più diffusa responsabilizzazione degli operatori, sia per garantire il governo unitario del sistema, sia per una maggiore flessibilità, che sia effettivamente adeguata alla diversità dei nuovi contesti e dei nuovi bisogni.
L'assetto istituzionale del sistema e la piena integrazione socio-sanitaria e sociale sono gli altri elementi essenziali per determinare una ulteriore innovazione del mostro modello universalistico.
Con le leggi regionali di questi ultimi anni si è fatto un decisivo passo in avanti nella definizione dei vari livelli di condivisione, di responsabilità e d'interazione.
Al momento della condivisione strategica tra Regione e Conferenza permanente per la programmazione sanitaria sociale e sociosanitaria, sono seguite le fasi dell'integrazione attuativa a livello aziendale, e soprattutto distrettuale, che stanno dando i primi risultati positivi.
Le possibilità offerte dalla recente legge regionale sul welfare, n. 6 del 31 marzo 2006, in tema di funzione programmatoria, di strumenti delega e di organizzazione del personale possono portare ad un autentico governo integrato di tutte le politiche sociali a livello distrettuale.
Federsanità Anci Fvg è nata nel momento in cui si avviava questo processo d'integrazione ed è stata da stimolo, se non un vero e proprio laboratorio propositivo per le nuove norme legislative.
Le persone che 10 anni fa hanno iniziato questa esperienza, hanno creduto profondamente nell'integrazione e nella gestione associata e innovativa dei servizi sociali.
Questa visione lungimirante ha contribuito a far emergere tra gli amministratori locali una nuova cultura della promozione sociale, che va oltre l'assistenzialismo, nei fatti e non solo a parole, dando significato concreto al Welfare community.
Oggi, a 10 anni dalla fondazione, l'integrazione tra sociale e sanitario è generalmente condivisa e Federsanità Anci Fvg può continuare a svolgere un ruolo di raccordo tra le varie esperienze, di collegamento, di supporto informativo e formativo per la crescita culturale degli amministratori locali e, più in generale, dell'intero sistema.
A livello nazionale ci si appresta a definire i LIVEAS, mentre sul versante regionale stiamo per rendere concrete misure innovative come il reddito di cittadinanza e il fondo per l'autonomia possibile.
Occorre concertazione, ma anche una conoscenza più approfondita dei problemi. Si tratta di ostacoli che sapremo superare, anche grazie all'esperienza e alle capacità dimostrate da Federsanità Anci Fvg. E' questo l'augurio che sento di fare al Presidente Giuseppe Napoli e a tutti gli associati e collaboratori, per tanti altri anni di proficuo lavoro, nell'interesse della comunità regionale.

Ezio Beltrame
Assessore alla Salute e Protezione Sociale
Regione Friuli Venezia Giulia

1996-2006
Decennale Federsanità Anci Fvg

Tra sanità e territorio per il "benessere sociale"

"SOGGETTO DI CONCERTAZIONE E UTILE RACCORDO TRA SENTIRE SOCIALE E ISTITUZIONI"

Autonomie locali e Aziende sanitarie e ospedaliere: un confronto, un raccordo, una comunione di intenti.
All'interno di un pensiero ad ampio respiro, ci si chiede spesso dove sta il gap tra sanità e "buona sanità", o tra "buona sanità" e welfare. Come se nel passaggio tra la programmazione dell'ambito sanitario, indubbiamente complesso per struttura e bisogni da soddisfare, e l'effettiva distribuzione del servizio mancasse un tassello, o fosse quest'ultimo difficilmente decifrabile.
Federsanità Anci del Friuli Venezia Giulia sostanzia quel punto d'incontro tra il sistema a rete rappresentato dalle Aziende Sanitarie e la capillarità territoriale sintetizzata delle Autonomie locali. Quello che però stupisce è l'intento. L'intento, sin dalla comparsa di Federsanità Anci Fvg sul territorio regionale è stato quello di affrontare il tema del miglior servizio alla salute del cittadino in maniera volontaria. Ciò che premia è il tributo al miglioramento del benessere sociale, che è stato ed è un'espressa volontà, non un' imposizione derivante da doveri istituzionali o sistemi consuetudinariamente costituiti.
La ricerca di un miglior servizio per la salute del cittadino si è man mano sviluppata come un percorso di innovazione intrinseca del significato "benessere sociale" che convoglia in quest'ultima accezione non solo l'azione sanitaria in se stessa, ma quel bilanciamento derivante dall'intersecarsi del "miglioramento sociale" e dell' "efficienza sanitaria".
Si è, dunque, assistito, in maniera più che favorevole allo sviluppo di due linee direttrici che hanno influenzato, ma non mediante azioni di lobbying, il sistema della sanità regionale: una maggior accortezza nelle modalità di fornitura dei servizi sanitari attraverso le Aziende sanitarie ed un dispiegamento di buone prassi mediante la già citata capillarità delle Autonomie locali.
L'inserimento, dunque, di questo catalizzatore d'informazione, monitoraggio e segnalazione di programmi all'interno del tessuto socio-sanitario favorisce indubbiamente l'attività politica, la programmazione e la decisione, evitando la ripetizione stereotipata del sistema decisionale calato sempre e comunque dall'alto.
Uno dei principi segnalati nella L.R. 6/2006 avente ad oggetto il "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", all'art. 2 paragrafo 7 sottolinea che "La Regione assume il confronto e la concertazione come metodo di relazione con le organizzazioni sindacali e le altre parti sociali".
Con questa normativa si è andato, dunque, a chiudere un percorso non solo in termini contenutistici, ma a riconoscere un esempio di buona comunicazione tra sociale ed istituzionale.
Federsanità Anci Fvg rappresenta e ha rappresentato dall'inizio della sua attività nella Regione Friuli Venezia Giulia un ottimale raccordo tra il "sentire sociale" (Enti, Associazioni e realtà del volontariato) e l'ambito istituzionale.

Franco Iacop
Assessore per le Relazioni Internazionali,
Comunitarie e Autonomie Locali,
Regione Friuli Venezia Giulia

1996-2006
Decennale Federsanità Anci Fvg

Insieme alla Conferenza per la crescita dei Comuni

"GARANTE DEL DIALOGO CON LE AZIENDE SANITARIE
E OCCASIONE DI UTILI APPROFONDIMENTI SULLE RIFORME"

In occasione del decennale della nascita di Federsanità Anci Fvg è opportuna una riflessione sul ruolo svolto, ma soprattutto su quello che potrà svolgere per la nostra regione, che ha la possibilità in questo settore di sviluppare in maniera forte la sua specialità.

In qualità di Presidente della Conferenza per la Programmazione Sanitaria, Sociale e Socio Sanitaria Regionale affermo che va riconosciuto a Federsanità di aver sostenuto fin dall'inizio il recepimento anche nella nostra regione del decreto 229/1999 che ha consentito la costituzione della Conferenza stessa.

La piena operatività e credo anche una certa autorevolezza della Conferenza ha prodotto in questi ultimi anni una maggiore consapevolezza e una maggiore partecipazione dei Comuni alla fase di programmazione e di definizione delle riforme e ha contribuito a costruire con la Regione un rapporto rispettoso delle proprie competenze, ma senza sudditanza da parte degli Enti locali.

Federsanità Anci Fvg partecipa fattivamente alla vita della Conferenza, non soltanto presenziando (se pur senza diritto di voto per previsione normativa) alle sedute, ma garantendo costante collaborazione e approfondimento comune delle tematiche.

Debbo riconoscere che alla crescita di "personalità" dei Comuni e di conseguenza dell'organo che li rappresenta ha contribuito in maniera determinante il ruolo che ha saputo svolgere Federsanità Anci Fvg nel coinvolgimento della partecipazione dei Comuni.

Da un lato Federsanità ha saputo costituire un ruolo di raccordo fondamentale tra il mondo dei Comuni e delle Aziende sanitarie e ospedaliere e, di conseguenza, un collettore tra le competenze sociali e quelle sanitarie che le due tipologie di soggetti rappresentano. Infatti non è poi così scontata la conoscenza delle reciproche competenze tra mondo del sociale (rappresentato dai Comuni) e mondo sanitario (rappresentato da ASS e Az. Ospedaliere).

Federsanità è stata ed è tuttora l'organismo garante che consente un dialogo e una fattiva collaborazione tra i Comuni e le Aziende Sanitarie cosa che oggi sembra ovvia, ma che solo 10 anni fa, al momento della nascita di questo organismo, appariva quasi utopica.

Dall'altro, ha saputo svolgere un importante ruolo di studio e approfondimento dei temi cardine, soprattutto nei momenti che hanno accompagnato le principali riforme degli ultimi anni. I convegni e i momenti di discussione organizzati da Federsanità Anci Fvg hanno concesso poco alla "liturgia convegnistica" un po' fine a se stessa, rappresentando invece sempre un momento di vero dibattito e approfondimento che non raramente ha poi influenzato i momenti decisionali legislativi.

E' evidente che il funzionamento di qualunque soggetto non può essere scollegato dalle persone che lo conducono e sicuramente nel successo di Federsanità Anci Fvg un ruolo determinante è stato svolto dal Presidente per antonomasia "Pino" Napoli. Grazie a lui Federsanità Anci Fvg risulta essere un punto di riferimento un luogo aperto di dibattito nel quale dialogare anche fuori dagli schemi.

Come tutti noi sappiamo stiamo andando verso una società sempre più bisognosa di prestazioni sociali differenziate in tutte le diverse forme ed è per questo che le esigenze e le risorse devono trovare una giusta integrazione. Auguro, pertanto, a Federsanità Anci Fvg di poter continuare ancora a lungo a essere promotrice del dialogo tra tutte le parti coinvolte.

Vittorino Boem
Presidente Conferenza permanente
Programmazione sanitaria, sociale, sociosanitaria
Regione Friuli Venezia Giulia

Sindaco di Codroipo

1996-2006
Decennale Federsanità Anci Fvg

Servizi sociosanitari esempio di gestione associata

FONDAMENTALE L'ESPERIENZA DI FEDERSANITÀ

Fra i mille impegni e responsabilità di un'amministrazione locale, la più importante è senza ombra di dubbio quella sui temi socio-sanitari. Una questione da sempre complessa e delicata, perchè riguarda il bene per tutti più prezioso, quello della salute e della qualità della vita e che è destinata a diventare sempre di più centrale nella politiche di una regione.

Già ora il Friuli Venezia Giulia dedica alla sanità la metà delle proprie risorse con risultati considerati da tutti più che positivi. Le sfide che ci attendono sono davvero enormi e solo il lavoro svolto in questi anni nella gestione associata dei servizi socio-sanitari e l'esperienza accumulata nell'ultimo decennio da Federsanità Anci Fvg, esperienza che dovrebbe essere mutuata su molti altri terreni, ci sono di grande conforto.

Due le grandi questioni: da una parte occorre assicurare ai grandi centri ospedalieri la possibilità di essere dotati delle più moderne e sofisticate apparecchiature sanitarie (oltre che delle infrastrutture) e di aggiornare costantemente il personale sanitario e para-sanitario; dall'altra occorre organizzare sul territorio adeguati servizi socio-assistenziali per assicurare una rete di protezione ai ricoverati dimessi e di assistenza alle persone bisognose, che sono in costante crescita anche per effetto dell'invecchiamento della popolazione. Il tutto non espandendo la spesa.

Una sfida tremenda, che riusciremo a vincere nella misura in cui sapremo guardare agli interessi dei cittadini nella loro complessità mettendo in secondo piano i pur incomprimibili e per certi aspetti comprensibili, ma non più accettabili, interessi di campanile.

I sindaci, anche grazie al grande lavoro di FederSanità, hanno imparato da tempo a collaborare e sono certo lo faranno anche nel prossimo futuro.

Gianfranco Pizzolitto
Presidente Anci Fvg

1996-2006
Decennale Federsanità Anci Fvg

Dieci anni per la Salute e il Welfare in Friuli Venezia Giulia

Federsanità Anci Fvg è nata l'11 dicembre 1996, tra le prime in Italia, come federazione di Aziende USL, Aziende ospedaliere e Comuni, paritariamente rappresentate, con l'intento di contribuire fattivamente al processo di aziendalizzazione e di integrazione dei servizi sanitari iniziato negli anni '90. Nella nostra Regione, uscita nel '97 dal Fondo sanitario nazionale, obiettivi prioritari erano: il coinvolgimento propositivo degli amministratori locali nella programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, nonché nella verifica dei risultati, nella logica del superamento delle visioni localistiche e del rafforzamento dei servizi sociosanitari sul territorio.
L'Associazione si propone, inoltre, di fornire un utile contributo di conoscenza e approfondimento per tutti gli interessati al fine di favorire, nel segno del dialogo, la migliore attuazione dei provvedimenti a tutto vantaggio dei cittadini.
Al riguardo l'Associazione ha sostenuto con forza l'istituzione della "Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria regionale" con la quale oggi collabora attivamente.
Tra i principali temi affrontati sempre attraverso il dialogo propositivo, sia con la Regione che tra amministratori locali e direttori generali, vi sono: l'integrazione e la qualità dei servizi sanitari e sociosanitari, la riorganizzazione della rete ospedaliera, le politiche e gli interventi per gli anziani, i minori e le persone disabili, la promozione della salute e le politiche della prevenzione (educazione alimentare, sicurezza stradale, etc.), le politiche abitative e la qualità ambientale.
Inoltre, fermamente convinta delle opportunità derivanti dall'integrazione europea e da una visione sempre più internazionale dei programmi per la Salute e il Welfare, Federsanità Anci Fvg è particolarmente impegnata a promuovere una adeguata conoscenza degli strumenti e dei programmi dell'UE, nonché a collaborare attivamente, in qualità di partner, con le Reti internazionali quali la Rete italiana Città Sane – OMS e la Rete regionale Città Sane Fvg, alla cui nascita ha contribuito, nonchè la Commissione Sanità e Welfare della Comunità di Lavoro di Alpe Adria, in particolare per il Gruppo-Progetto "Alpe Adria Disability Network".
Oltre ai convegni - confronto con le esperienze delle altre Regioni, l'Associazione ha promosso corsi, workshop, gruppi di lavoro e la partecipazione a rassegne fieristiche, nonché iniziative di comunicazione al fine di valorizzare, nel suo complesso, il sistema sanitario e sociosanitario del Friuli Venezia Giulia.
Per il futuro l'impegno dell'Associazione, accanto ai temi consolidati, sarà volto principalmente a sviluppare conoscenze e progettualità europee, anche alla luce dei nuovi modelli organizzativi che il sistema regionale e delle Autonomie locali intende darsi anche nella prospettiva dell'attuazione della LR. 1/2006 (Riforma delle Autonomie).

Documenti, programmi e iniziative di Federsanità Anci Fvg sono consultabili sul sito www.anci.fvg.it
Per contattare l'Associazione: e-mail federsanitaanci.fvg@libero.it
Tel. 0432 26741 - Fax 0432 507213

DA SANITÀ A SALUTE
ELENCO ASSESSORI REGIONALI 1996-2006

Gianpiero Fasola
ASSESSORE ALLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
INCARICO RICOPERTO DAL 7/11/1995 AL 4/12/1996

Cristiano Degano
ASSESSORE ALLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE
INCARICO RICOPERTO DAL 5/12/1996 AL 31/7/1998

Aldo Ariis
ASSESSORE ALLA SANITÀ E ALLE POLITICHE SOCIALI
INCARICO RICOPERTO DAL 5/12/1996 AL 27/7/2000

Renzo Tondo
ASSESSORE ALLA SANITÀ, ALLE POLITICHE SOCIALI E PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
INCARICO RICOPERTO DAL 28/7/2000 AL 14/6/2001

Valter Santarossa
ASSESSORE ALLA SANITÀ E ALLE POLITICHE SOCIALI
INCARICO RICOPERTO DAL 15/6/2001 AL 23/6/2003

Gianni Pecol Cominotto
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE SOCIALE
INCARICO RICOPERTO DAL 23/06/2003 AL 1/7/2004

Ezio Beltrame
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALLA PROTEZIONE SOCIALE
INCARICO RICOPERTO DAL 1/7/2004

Fonti: Annuario 2003-2004 Consiglio regionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
"Notizie della Giunta",
sito internet http://www.regione.fvg.it

1996-2006 Decennale Federsanità Anci Fvg

COSTITUITA FEDERSANITÀ ANCI FRIULI-VENEZIA GIULIA

PRESIDENTE GIUSEPPE NAPOLI, VICEPRESIDENTE FABRIZIO OLEARI

Una fase dei lavori durante l'Assemblea Costitutiva di Federsanità ANCI.- F.V.G.

È stata costituita, mercoledì 11 dicembre, presso la sede dell'Anci del Friuli V.G. Federsanità Anci Fvg, "un tavolo speciale" dell'Associazione dei Comuni in cui, attraverso un dialogo aperto e costruttivo tra Amministratori Locali e Dirigenti delle AA.SS.SS., rappresentati in modo paritario, verranno trattate, in sede tecnica, le tematiche relative ai servizi sanitari e socio assistenziali per un'ottimale integrazione sul territorio.
Dopo l'approvazione dello Statuto, i rappresentanti dell'ANCI FVG, insieme ai Direttori delle AA.SS.SS. hanno eletto il Presidente, i componenti del Direttivo e la Giunta esecutiva.
All'unanimità sono stati eletti: Presidente Giuseppe Napoli, Vice Presidente il dottor Fabrizio Oleari, già consiglieri nazionale di Federsanità ANCI fin dalla sua costituzione un anno fa.
Del Direttivo fanno parte, insieme ai sei direttori generali: Fabrizio Oleari, Oreste Tavanti, Federico Montesanti, Gian Battista Baratti, Pietro Zandegiacomo e Giulio De Antoni, i Sindaci: Gaetano Valenti (GO), Enzo Barazza (UD), l'Ass. Gianni Pecol Cominotto (TS), Roberto Osso (Palmanova), Franco Rosa (Casarsa) e Carlo Toniutti (Tarvisio), nella loro veste di Presidenti di Conferenze o Rappresentanze dei Sindaci.
Il Comitato esecutivo è presieduto dal presidente Napoli e composto dal Vice Presidente, Oleari, e dai Direttori, Baratti, per l'isontino, e De Antoni, per il Friuli Occidentale insieme agli Amministratori: Toniutti, Rosa e Pecol Cominotto.
Del Collegio dei Revisori dei Conti fanno parte: il Presidente Gabriele Carniel, Claudio Polverino, Ezio Beltrame.
"L'obiettivo di Federsanità Anci,- ha illustrato il neo Presidente, Giuseppe Napoli - è quello di far dialogare in modo costruttivo sindaci e dirigenti delle AA.SS.SS., nel pieno rispetto delle reciproche competenze, anche per definire opportune proposte tecniche e confrontare le diverse esperienze.
Entro la prima metà di gennaio '97 sarà convocata un'apposita seduta del Direttivo per esaminare una scaletta dei punti principali da sottoporre all'attenzione del neo Assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano".

1997

SINDACATI DEI PENSIONATI E ANCI FVG: POSIZIONI COMUNI SULLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Da sinistra: Beltrame, Tavanti, De Antoni e Osso

UNICEF, SOLIDARIETÀ OLTRE L'EMERGENZA:

COLLABORAZIONE UNICEF ANCI PER IL PROGETTO "OSPEDALE AMICO DEI BAMBINI" CON IL CONTRIBUTO DELL'INIZIATIVA "UNA PROVINCIA PER LA BOSNIA".

Da destra: Zanuttigh, Burtulo, Napoli, Della Marina e Spanghero

DONAZIONE DI ORGANI: A.D.O., FEDERSANITÀ E A.N.C.I. INSIEME PER UN'INIZIATIVA PILOTA A LIVELLO EUROPEO

Da sinistra: Marelli, Roccella, Napoli e De Antoni.

INTEGRAZIONE FRA IL SISTEMA SANITARIO ED IL SISTEMA SOCIO-ASSISTENZIALE

LA "SCOMMESSA" DELL'INTEGRAZIONE

L'ESPERIENZA PILOTA DEGLI ENTI LOCALI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA ILLUSTRATA AL MINISTRO ROSY BINDI E AL PRESIDENTE NAZIONALE DI FEDERSANITA' ANCI, ON. FIORONI

Il folto e qualificato pubblico da cui sono venuti significativi interventi nel corso del dibattito.

Da sinistra: Osso, Fioroni, Budi, Degano, Napoli, Del Frè e Baratti.

1998

INCONTRO PER LA LEGGE SUI MINORI

Da sinistra Napoli, Degano e Baratti

SCUOLE E COMUNI INSIEME PER FAVORIRE LA CULTURA DEL DONO

La presentazione di un tabellone dell'A.D.O. presso il Comune di Tavagnacco.

UNA RIFORMA INCOMPLETA

INCONTRO CON L'ASSESSORE ARIIS: SOLLECITATO IL RIEQUILIBRIO DELLE RISORSE SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE

Da sinistra: Ariis, Napoli e Baratti.

1996-2006 Decennale Federsa

Da sinistra: Del Frè, Bindi, Fioroni e Napoli.

UN PATTO PER LA SALUTE E MAGGIORE RUOLO AI COMUNI

A CATANIA I PRESIDENTI DI ANCI E FEDERSANITÀ ANCI FVG HANNO INCONTRATO IL MINISTRO BINDI PER APPROFONDIRE L'ATTUAZIONE DELLE RIFORME IN UNA REGIONE SPECIALE - SI È PARLATO ANCHE DEL RICONOSCIMENTO PER LA "NOSTRA FAMIGLIA"

1999

POSITIVO ESORDIO DELLA RETE REGIONALE CITTÀ SANE

APPROVATI DALLA CONFERENZA LA CONVENZIONE E IL DOCUMENTO PROPOSTI DA FEDERSANITÀ IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE

Da sinistra: Ariis, Cecotti, Napoli, Baratti e Chinellato.

LE RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PER LA TUTELA DEI MINORI

Una riunione del Direttivo di Federsanità ANCI.

PROGETTO MINORI

TUTELA DEI MINORI E PREVENZIONE DEL DISAGIO

IL PROGRAMMA DI FEDERSANITÀ PER RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI... DALLA PARTE DEI BAMBINI

Ciclo di seminari in tutta la Regione

Il convegno di Trieste. Da destra: Napoli, Bassa Poropat e Milanese.

1996-2006 Decennale Federsanità Anci Fvg

2000

"LA TV DEI RAGAZZI IN FRIULANO": UN PROGETTO PER LA TV DI QUALITÀ, ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA LINGUA, DELLA CULTURA E DELL'AMBIENTE DEI PAESI DEL FRIULI

Da sinistra: Collini, Damele, Pizzul e Napoli

Il pubblico intervenuto alla presentazione dell'iniziativa

16 MARZO 2000
ATTI DEL CONVEGNO

CITTÀ SANE CRESCE E METTE IN RETE PROGETTI ED ESPERIENZE DEI COMUNI PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

RIUNIONE DELLA CONFERENZA REGIONALE A UDINE

Presentazione del progetto Centro di documentazione su interventi, progetti, programmazione e politiche dei Comuni e per la salute e l'ambiente.

COMUNI E AZIENDE SANITARIE PROMUOVONO UN "PATTO PER LA SICUREZZA STRADALE"

CON L'INDAGINE PRESENTATA AL DIRETTIVO DI FEDERSANITA' ANCI AVVIATA LA DISCUSSIONE SU UNA STRATEGIA PER LA PREVENZIONE

Da sinistra: Baratti, Napoli, Del Fabbro, Piotrowski, Francescutti, Beltrame e Gaudenzi.

2001

IN MAGGIO LA SECONDA EDIZIONE DEL PROGETTO APPREZZATO A LIVELLO NAZIONALE

TUTORI DEI MINORI: CONSEGNA DEGLI ATTESTATI E POSITIVE VALUTAZIONI DELL'ASSESSORE TONDO

Da sinistra: Francescutto, Milanese, Napoli e Tondo. (Foto Zannini)

INNOVARE L'ASSISTENZA: INTEGRAZIONE E PIÙ RISORSE PER IL TERRITORIO

DAL CONVEGNO PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI UDINE E FEDERSANITÀ ANCI FVG LE PROPOSTE DI UN'"AGENZIA PER IL SOCIALE" E DEL "PORTALE" PER MONITORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI

Da destra: Mengozzi, Napoli, Cigolot, Pozzo, Piani e Dalla Mura (Foto Anteprima).

SERVIZI SOCIALI E SANITARI DEL FRIULI V.G. PROGETTI PILOTA A LIVELLO NAZIONALE

DA "DIRE & FARE NEL NORD EST "RICONOSCIMENTI PER L'ASSOCIAZIONE E LE AZIENDE SANITARIE DELLA NOSTRA REGIONE

Lo stand di Federsanità ANCI Friuli Venezia Giulia.

Il pannello illustrativo del sistema sanitario regionale.

DIRITTI DEI BAMBINI: IL PRESIDENTE TONDO ANNUNCIA L'IMMINENTE DEFINIZIONE DEL PIANO MATERNO INFANTILE

APPREZZAMENTI PER LA RETE ATTIVATA DA FEDERSANITA' ANCI E DAL TUTORE PUBBLICO DEI MINORI

Da sinistra: Della Marina, Napoli e Tondo. (Foto Anteprima)

La dott.ssa Cremaschi mentre consegna l'attestato a un Tutore volontario dei minori. (Foto Anteprima)

FRIULI D.O.C.: CONSUMATORI, PRODUTTORI, ISTITUZIONI E GIORNALISTI UNITI PER UNA SANA ALIMENTAZIONE

Da sinistra: Morandini, Massobrio, Bertossi, Cojutti, Napoli e Pinat (foto Anteprima).

DAL FORUM DI UDINE PER "FRIULI DOC" UN PATTO PER LA SICUREZZA DELLA ALIMENTAZIONE TRADIZIONALE E BIOLOGICA. APPUNTAMENTO TRA UN ANNO PER LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI.

2002

CONVEGNO DI PORDENONE "IL DIFFICILE CAMMINO DEL PAZIENTE NELLA RETE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Da sinistra: Boem, Napoli, Santarossa

ALLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DEL NUOVO POLO OSPEDALIERO UDINESE UN BILANCIO POSITIVO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE (TONDO) E L'IMPEGNO A REALIZZARE STRUTTURE E SERVIZI DI ECCELLENZA A LIVELLO EUROPEO

IL MINISTRO SIRCHIA A UDINE INVITA A SUPERARE I LOCALISMI

Da destra: Cecotti, Bragonzi, Sirchia, Tondo e Ambesi Impiombato (Pressphoto Lancia)

2003

PRIMO MAGGIO "FESTA DEL PENSIONATO"

Napoli: I Comuni rilanciano la richiesta del coinvolgimento preventivo nella programmazione dei servizi socio-sanitari per garantire l'assistenza e la "continuità delle cure". Al convegno dell'ANAP snellimento delle procedure, L.R. 10/'98 e rafforzamento dei "servizi sul territorio" al centro degli interventi.

Il tavolo dei relatori (foto Anteprima)

1996-2006 Decennale

2003

AL CONVEGNO "DA ALPE ADRIA ALL'UE"

IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO DEL FRIULI V.G. STUDIA IL PROGRAMMA EUROPEO PER LA SALUTE E LA RICERCA BIOMEDICA

Una rete per elevare gli standard

FARMACI A DOMICILIO NELLE ORE NOTTURNE PER ANZIANI E DISABILI

INCONTRO TRA FEDERFARMA, TELEVITA, ORDINE DEI FARMACISTI, FEDERSANITÀ E ANCI

SPECIALE FEDERSANITA' - SALUTE E UE

EMERGENZA SANITARIA, QUALITA' E ANZIANI: LA COMMISSIONE SANITA' E AFFARI SOCIALI DI ALPE ADRIA (FVG) FACILITATORE DI PROGETTI EUROPEI NELLA NUOVA EUROPA

UNA RETE PER ELEVARE GLI STANDARD DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Il tavolo dei relatori: da sinistra Napoli, Lausegger, Bragonzi, Del Favero e Barbina (Foto Anteprima)

AVVIATA IN FRIULI VENEZIA GIULIA LA RETE "OSPEDALI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE"

GLI OSPEDALI SI IMPEGNANO A PROMUOVERE LA SALUTE

Da sinistra: Bragonzi, Terpin, Caroli, Pecol Cominotto, Favaretti, Basaglia e De Antoni.

2004

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Salute e Protezione sociale
Comune di Pordenone
Assessorato alle Politiche sociali
Federsanità A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia

L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E LA LEGGE 328: L'ESPERIENZA TOSCANA DELLE "SOCIETÀ DELLA SALUTE"

CONFERENZA

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2004
dalle ore 17.00 alle 19.30

Palazzo Montereale Mantica - Corso Vittorio Emanuele, 56
PORDENONE

DAL CONVEGNO DI PORDENONE GLI IMPEGNI DELLA REGIONE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA. BELTRAME: "NON SOLO OSPEDALI", NAPOLI:" TEMPO DI SCELTE" OLEARI PROPONE UN MODELLO ANCHE PER GLI "OSPEDALI DI RETE"

QUALI OSPEDALI PER IL FUTURO?

Relatori e pubblico al Convegno di Pordenone.

DALLE AZIENDE SANITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PROGETTI INNOVATIVI

FORUM P.A.: ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

Da sinistra Novelli, Sirchia, Rossi Mori e Colle.

ALLA VIGILIA DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA RIABILITAZIONE, IL 5 NOVEMBRE A UDINE, UN'OCCASIONE IMPORTANTE PER DISCUTERE DEI PERCORSI ASSISTENZIALI E DI REINSERIMENTO PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

COMA E RISVEGLIO: QUALE PERCORSO?

2005

LA SALUTE È UN BENE DELLA PERSONA

PARTECIPAZIONE E PROPOSTE DAL CONVEGNO SULLE RIFORME PER IL SISTEMA SANITARIO E SOCIOSANITARIO E IL WELFARE. INTERVENTO DELL'EX MINISTRO ROSY BINDI

Il folto pubblico presso la Biblioteca di Codroipo

Relatori e consiglieri regionali nel parco di Villa Manin

Federsanità, A.N.C.I. F.V.G.

Regione Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Salute
e Protezione sociale

LEGGE N. 328/2000, RIFORMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI E TUTELA DEL WELFARE, MODELLI A CONFRONTO

Villa Manin di Passariano, Codroipo (Udine)
16 GIUGNO 2005 - ORE 10.00

DAL PRIMO MEETING DELLE "CITTÀ PROGETTO" - FASE IV STRATEGIE E PRIORITÀ PER PROMUOVERE LA SALUTE, DAL LIVELLO LOCALE A QUELLO INTERNAZIONALE

UDINE CAPITALE INTERNAZIONALE DELLE CITTÀ PROGETTO OMS

Il tavolo della presidenza. Da sinistra : Cecotti, Tsouros, Zamaro e Paruolo.

CD ROM RIFORMA SERVIZI SANITARI E TUTELA WELFARE

E' stato pubblicato il CD ROM con gli Atti del convegno "D.LGS. 229/1999 LEGGE 328/2000 RIFORMA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI E TUTELA DEL WELFARE MODELLI A CONFRONTO" promosso con l'Assessorato regionale alla Salute e Protezione sociale il 16 giugno a Villa Manin di Passariano. Oltre alle relazioni e all'intervento del già ministro alla Sanità, on. Rosy Bindi, sono contenute le normative di riferimento a livello nazionale e regionale, nonché, in esclusiva, il confronto tra i provvedimenti regionali relativi all'attivazione delle Conferenze permanenti.
Per richiedere copia e-mail:
federsanitaanci.fvg@libero.it
Gli atti sono, inoltre, pubblicati sul sito
www.anci.fvg.it/federsanita

speciale Federsanità ANCI FVG

SALUTE E WELFARE IN EUROPA

REGIONE, COMUNI E AZIENDE SANITARIE IN RETE - FVG AREA PILOTA PER NUOVI MODELLI DI WELFARE - GRANDE INTERESSE PER IL CONVEGNO DI MONFALCONE

PROGETTI EUROPEI PER SALUTE E WELFARE

Da destra: Iacop, Pizzolitto, Napoli, Marincic e Puntin

Da sinistra Napoli, Beltrame e Oleari.

Da destra: Lorenzon, Coppola, Napoli, Panizzo e Tosolini.

Da destra: Rotelli, Ferri, Pullini, Saltari, Oleari, Del Fabbro, Baccarin e Basaglia.

2006

ECCELLENZE PER LA SALUTE, INTEGRAZIONE E AREA VASTA

PRIORITARIO VERIFICARE I RISULTATI DI SALUTE E I VANTAGGI PER I CITTADINI

AMMINISTRATORI PROTAGONISTI DELLE INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE

Da sinistra: Aprile, Cecotti, Napoli, Pizzolitto, Boem e Bragonzi.

GRANDE INTERESSE
E ADESIONE PER LE NUOVE PROPOSTE

NON SOLO CASE, MA SERVIZI E INTERVENTI APPROPRIATI

Da destra: Grassucci, Napoli, Boem, Rabaiotti e Franzin

Il folto pubblico

FEDERSANITÀ ANCI FVG
33100 Udine - Piazza XX Settembre, 2 - Palazzetto Veneziano
Tel. 0432 26741 - Fax 0432 507213
e-mail: federsanitaanci.fvg@libero.it **www.anci.fvg.it**

1996-2006
Decennale Federsanità Anci Fvg